

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

AZIONI DEL LICEO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola pone al centro della propria offerta educativa lo studente, promuovendo un ambiente di apprendimento favorevole al suo successo formativo e alla sua crescita personale, nel rispetto dei differenti stili di apprendimento e processi evolutivi. In riferimento alla normativa vigente e alle disposizioni ministeriali in materia di *Bisogni Educativi Speciali* il Liceo promuove una cultura inclusiva per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno. Nel corso del tempo il Liceo ha sviluppato una serie di attività di formazione, monitoraggio, ricerca e orientamento, volte a promuovere una cultura dell'inclusione e dell'attenzione alla persona. L'espressione *Bisogni Educativi Speciali* (BES), già presente fin dagli anni Settanta nella letteratura pedagogica, si è diffuso nella scuola italiana con l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che manifestano una richiesta di speciale attenzione per: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse” (Dir. MIUR 27/12/2012).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative o strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e della CM n. 8 del 6/3/2013 l'istituto propone l'adozione di percorsi educati e di apprendimento personalizzati per i soggetti con bisogni educativi speciali.

Tali alunni seguono uno specifico percorso educativo e didattico programmato:

- a) Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992 (H);
- b) Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni tutelati dalla L. 170/2010 (D.S.A.);
- c) Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni tutelati dalla C.M. n.8

del 06/03/2013, (altri BES) in questi casi la predisposizione del piano è a discrezione del Consiglio di Classe (con il consenso della famiglia) ed ha carattere di temporaneità.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano:

- 1. Studenti con disabilità certificate (L. 104/1992)
- 2. Studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (L. 170/2010)
- 3. Studenti con BES che comprendono:
 - deficit del linguaggio
 - disturbo dell'attenzione e iperattività
 - disturbo dello spettro autistico lieve
 - disprassia e/o disturbo della coordinazione
 - funzionamento cognitivo limite, disturbo evolutivo specifico misto
 - problemi fisici, biologici, fisiologici o psicologici
 - disturbo della condotta in adolescenza
 - disagio socioculturale
 - alunni stranieri non alfabetizzati e di recente immigrazione (NAI) (C.M. n.8 del 06/03/2013).
 - alunni con svantaggio temporaneo
 - istruzione ospedaliera
 - istruzione domiciliare

Il PDP rappresenta la formalizzazione di un progetto nel quale il Consiglio di Classe identifica gli strumenti e le metodologie necessarie al superamento delle singole problematiche. L'elaborazione del Piano è il risultato di un raccordo tra scuola, studente, famiglia e operatori socio-sanitari.

Riconoscere e valorizzare le potenzialità di ciascuno sono le azioni che costituiscono il presupposto per un processo d'inclusione efficace nella scuola.

Favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica sono obiettivi prioritari nelle scelte educative della scuola.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *L. 170/10 -Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico-*
 - *Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 -Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*
 - *Direttiva MIUR 27 dicembre 2012*
 - *C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative*
 - *Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013- 2014- Chiarimenti*
 - *Legge 104/92*
 - *DL 66/2017 e successive modifiche indicate nel DL 96/2019*
 - *DM 279/2018 sperimentazione didattica per studenti atleti di alto livello*
- Decreto Interministeriale 182/2020*

PROTOCOLLO di INCLUSIONE

<u>FUNZIONI e RESPONSABILITA' delle FIGURE COINVOLTE</u>	
LA FAMIGLIA HA LA RESPONSABILITÀ DI:	consegnare la certificazione (o altro tipo di documentazione) all'atto dell'iscrizione occuparsi l'aggiornamento della certificazione già in possesso, se necessario provvedere alla certificazione, ove emergessero nel corso dell'anno delle difficoltà eventualmente riconducibili a disturbi dell'apprendimento o ad altro genere di disagio consegnandola tempestivamente alla segreteria didattica condividere e sottoscrivere il PDP, PEI o PFP predisposto dal CdC segnalare tempestivamente al Coordinatore di Classe problemi e difficoltà emersi nel corso dell'a.s., riconducibili a DSA o altri BES
LO STUDENTE HA LA RESPONSABILITÀ DI:	condividere e sottoscrivere il PDP, PEI o PFP predisposto dal CdC collaborare con i docenti segnalando eventuali disagi o difficoltà
LA SEGRETERIA DIDATTICA HA LA RESPONSABILITÀ DI:	acquisire la certificazione (o altro tipo di documentazione), protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dello studente all'atto dell'iscrizione o entro una settimana dalla

	<p>ricezione</p> <p>informare le responsabili dell'area BES entro due giorni dalla ricezione della documentazione</p> <p>ricevere, protocollare e inserire nel fascicolo personale dello studente il PDP, il PEI o il PFP sottoscritto da tutte le parti</p>
LE REFERENTI AREA BES/DSA/H HANNO LA RESPONSABILITÀ DI:	<p>predisporre e aggiornare la modulistica relativa</p> <p>ricevere e visionare la documentazione per ciascun alunno con BES entro l'inizio dell'anno scolastico o, comunque, entro due giorni dalla ricezione della stessa da parte della Segreteria</p> <p>contattare i coordinatori delle classi interessate entro due giorni dalla ricezione della documentazione</p> <p>supportare il CdC nella predisposizione del PDP, PEI o PFP entro ottobre o non appena possibile se la prima certificazione viene consegnata ad a.s. iniziato o se durante l'a.s. il CdC decide di procedere con una personalizzazione della didattica</p> <p>accogliere eventuali segnalazioni delle famiglie verificare che la procedura sia applicata in tutte le sue parti</p> <p>segnalare al Dirigente eventuali scostamenti dalle norme</p>
IL COORDINATORE DI CLASSE HA LA RESPONSABILITÀ DI:	<p>assumere l'informazione della presenza dell'/degli alunno/i con BES nella classe di sua pertinenza entro due giorni dalla ricezione della documentazione da parte delle referenti area BES</p> <p>leggere attentamente la certificazione o altra documentazione entro due giorni dalla ricezione</p> <p>informare i docenti del CdC di sua pertinenza entro tre giorni dalla ricezione della documentazione</p> <p>accogliere segnalazioni dei colleghi relative ad alunni con difficoltà riconducibili a BES</p> <p>predisporre col CdC il PDP, PEI o PFP* entro ottobre o non appena possibile se la prima certificazione viene consegnata ad a.s. iniziato o se durante l'a.s. il CdC decide di procedere con una personalizzazione della didattica</p> <p>condividere con la famiglia e lo studente il PDP, PEI o PFP</p> <p>sottoscrivere il PDP, PEI o PFP* entro il 15 di novembre o non appena possibile se la prima certificazione viene consegnata ad a.s. iniziato o se durante l'a.s. il CdC decide di procedere con una personalizzazione della didattica.</p> <p>consegnare alla Segreteria didattica il PDP, PEI o PFP*, sottoscritto da tutte le parti, entro il 30 di novembre o non appena possibile se la prima certificazione viene consegnata ad a.s. iniziato o se durante l'a.s. il CdC decide di procedere con una personalizzazione della didattica</p> <p>allestire, in collaborazione con il CdC, il fascicolo riservato predisposto per tutti gli studenti con BES di quinta, da allegare al documento del 15 maggio</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • leggere attentamente la certificazione o altra documentazione depositata in Segreteria • collaborare attivamente alla stesura del PDP o PEI

OGNI DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE HA LA RESPONSABILITÀ DI:	<p>predisponendo le parti relative alla propria disciplina in relazione agli strumenti compensativi, alle misure dispensative e alle strategie metodologiche e didattiche entro ottobre</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoscrivere il PDP o PEI o PFP* entro il 15 di novembre o non appena possibile se la prima certificazione viene consegnata ad a.s. iniziato o se durante l'a.s. il CdC decide di procedere con una personalizzazione della didattica • collaborare alla stesura del fascicolo riservato predisposto per tutti gli studenti con BES di quinta, da allegare al documento del 15 maggio. <p>[*Le scadenze per l'adesione alla sperimentazione didattica studente atleta di alto livello e per la redazione del PFP sono stabilite, di anno in anno, da apposite circolari ministeriali. I tempi indicati potrebbero subire variazioni nel rispetto delle indicazioni annuali].</p>
IL DIRIGENTE SCOLASTICO HA LA RESPONSABILITÀ DI:	<p>condividere e sottoscrivere il PDP, PEI o PFP predisposto dal CdC</p>

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *L. 170/10 -Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico-*
- *Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 -Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*
- *Direttiva MIUR 27 dicembre 2012*
- *C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative*
- *Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013- 2014- Chiarimenti*
- *Legge 104/92*
- *DL 66/2017 e successive modifiche indicate nel DL 96/2019*
- *DM 279/2018 sperimentazione didattica per studenti atleti di alto livello*
- *Decreto Interministeriale 182/2020*



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Legge 8 ottobre 2010, n 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- Decreto n 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento".

Anno Scolastico 202 -202

Alunno/a:

Classe:

Coordinatore di Classe:

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee per garantire all’alunno l’opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere

1. DATI RELATIVI ALL’ALUNNO/A

Nome e Cognome:

nato il _____ a _____ ()

Residente a: _____ in Via _____ -

Tel: _____ e-mail _____

2. DIAGNOSI

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:

(ASL o struttura accreditata)

.....

(da specialista privato) in attesa di rilascio di certificazione da parte di struttura sanitaria pubblica o accreditata)

il:

a:

dal dott.:

in qualità di.....

(neuropsichiatra o psicologo)

2.1 DIAGNOSI e relativi CODICI ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):

.....
.....
.....
.....

2.2 INFORMAZIONI della FAMIGLIA (eventuali interventi educativo-riabilitativi extrascolastici....)

.....

3. OSSERVAZIONI delle ABILITA' STRUMENTALI

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno.

Lettura

(gli indicatori per la descrizione sono: rapidità, correttezza, comprensione.

Quest'ultima relativa a tipologie testuali diverse)

- ☐ stentata
- ☐ lenta
- ☐ con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- ☐ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- ☐ con omissioni

Scrittura *(I disturbi associati alla dislessia sono: disgrafia, cioè difficoltà a livello grafico-esecutivo e disortografia, cioè difficoltà nell'acquisizione stabile delle regole ortografiche. Altro focus di osservazione riguarda la capacità di produrre testi nelle tre fasi essenziali: ideazione, stesura e revisione)*

- ☐ problemi di lentezza nello scrivere
- ☐ difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- ☐ solo in stampato maiuscolo
- ☐ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- ☐ errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- ☐ errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- ☐ difficoltà nel seguire la dettatura
- ☐ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- ☐ difficoltà grammaticali e sintattiche
- ☐ problemi di realizzazione del tratto grafico
- ☐ problemi di regolarità del tratto grafico

Calcolo *(Accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto, comprensione e produzione numerica)*

- ☐ difficoltà nel ragionamento logico
- ☐ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- ☐ difficoltà nell'ordine delle cifre e del loro valore posizionale
- ☐ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- ☐ scarsa comprensione del testo in un problema
- ☐ difficoltà nell'applicazione di formule, procedure e strategie

Proprietà linguistica *(Accuratezza e ricchezza del lessico, esposizione orale)*

- ☐ difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- ☐ difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

Altri disturbi associati indicati nella Diagnosi.....

4. CARATTERISTICHE del PROCESSO di APPRENDIMENTO

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno

- ☐ lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo
- ☐ difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)
- ☐ difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia
- ☐ difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- ☐ difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura)
- ☐ scarse capacità di concentrazione prolungata
- ☐ facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero
- ☐ difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- ☐ difficoltà nel memorizzare sequenze e procedure
- ☐ difficoltà nel memorizzare categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- Grado di autonomia:** ☐ insufficiente ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo
- ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
 - ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
 - ☐ utilizza strumenti compensativi

Strategie didattiche da mettere in atto:

- ☐ consolidamento didattico individuale
- ☐ recupero didattico individuale
- ☐ lavoro di gruppo in laboratorio
- ☐ lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning)
- ☐ lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento (in classe)

7. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A e B, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.

Disciplina	Misure dispensative concordate	Strumenti compensativi	Modalità di verifica e criteri di valutazione
Lingua e Letteratura Italiana			
Lingua Inglese			
Storia, Cittadinanza e Costituzione			
Matematica			
Fisica			
Latino			
Filosofia			
Scienze integrate (Scienze della Terra/Biologia/Chimica)			
Diritto			
Scienze Motorie e Sportive			
Religione Cattolica o attività alternativa			
Informatica			

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
1.	Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2.	Dispensa dall'uso del corsivo
3.	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
7.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8.	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13.	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
14.	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
15.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
16.	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
17.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
18.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
19.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
20.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
21.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
22.	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
23.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
24.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
25.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
26.	Valutazione del procedimento e non degli errori grafici
27.	Adattamento delle verifiche nel rispetto delle modalità opportune

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
1.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
2.	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3.	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
5.	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6.	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati
7.	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
8.	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
9.	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
10.	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
11.	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
12.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
13.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
14.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
15.	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
16.	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
17.	Altro _____

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

- ☐ nulla o scarsa ☐ sufficiente ☐ buona ☐ esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa:

Strategie utilizzate nello studio:

- ☐ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- ☐ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- ☐ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- ☐ insufficiente ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Eventuali aiuti:

- ☐ ricorre all'aiuto di un tutor
- ☐ ricorre all'aiuto di un genitore
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

Strumenti da utilizzare a casa:

- ☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- ☐ tecnologia di sintesi vocale
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ fotocopie
- ☐ schemi e mappe
- ☐ appunti scritti al pc
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)
- ☐ testi con immagini strettamente attinenti al testo
- ☐ testi adattati con ampie spaziature e interlinee

		Cognome e Nome	FIRMA	
Famiglia:		Padre:		
		Madre:		
Alunno/a (se maggiorenne)				
IL CONSIGLIO DI CLASSE				
N.	DOCENTE		MATERIA	FIRMA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Barbara Figliolia



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni

con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) non DSA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

*Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
Circolare Ministeriale n. 8 - 6 marzo 2013
Circolare Ministeriale 1395/2012 (ADHD)
Circolare Ministeriale 2213/2012 (ADHD)
Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013
Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013
Nota MIUR 7443 - 18 dicembre 2014*

Anno Scolastico 202 -202

Alunno/a:

Classe:

Coordinatore di Classe:

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee per garantire all’alunno l’opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere.

1.DATI RELATIVI ALL’ALUNNO/A

Data e Luogo di nascita:

Eventuali non ammissioni alla classe successiva: ☐ SÌ ☐ NO

-Altre informazioni di tipo anagrafico o generale

.....

2. ANALISI INFORMAZIONI ALUNNO/A con BES

- ☐ Delibera del Consiglio di classe data redazione:
- ☐ Aggiornamento e/o verifica (data):

Alunno/a con:

☐ **Diagnosi clinica** data redazione _____/_____/_____ ente/professionista.....
(specificare).....

☐ **Relazione** data redazione _____/_____/_____ ente/professionista.....
(specificare).....

☐ **Osservazioni** data redazione _____/_____/_____ operatore esterno.....
(specificare).....

☐ **BES nell’area** (barrare le voci di interesse):

- ☐ cognitiva (difficoltà di attenzione, di memoria, borderline cognitivi, asperger lievi ...)
- ☐ degli apprendimenti (difficoltà nel metodo di lavoro e/o di studio, DSA senza certificazione diagnostica valida ...)
- ☐ motorio - prassica
- ☐ dell’autonomia (ADHD, disturbi comportamentali...)
- ☐ motivazionale (difficoltà di partecipazione alle attività di gruppo, poca tolleranza alla frustrazione, rischio dispersione...)
- ☐ socio-affettivo-relazionale (rapporti conflittuali con gli adulti e con i pari, Disturbo oppositivo Provocatorio ...)

- Altro (malattia, traumi, dipendenza, lutto familiare...)
- Svantaggio socio-cultural

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- ☐ Collaborazione e partecipazione
- ☐ Relazionalità con gli adulti/con i compagni
- ☐ Frequenza scolastica
- ☐ Accettazione e rispetto delle regole
- ☐ Motivazione al lavoro scolastico
- ☐ Capacità di organizzazione ed autonomia
- ☐ Consapevolezza delle proprie difficoltà
- ☐ Autovalutazione delle proprie abilità
- ☐ Autonomia
- ☐ Autostima
- ☐ Altro ...

OSSERVAZIONI DELDOCENTE

(le voci costituiscono dei riferimenti per la stesura di osservazioni/rilevazioni dei docenti del c.d.c)

.....

2.2 CARATTERISTICHE del PROCESSO di APPRENDIMENTO

- ☐ Difficoltà nel memorizzare procedure operative
- ☐ Difficoltà nel selezionare e organizzare le informazioni
- ☐ Difficoltà nell' immagazzinare e recuperare le informazioni
- ☐ Altro.....

OSSERVAZIONI DELDOCENTE

(le voci costituiscono dei riferimenti per la stesura di osservazioni/rilevazioni dei docenti del c.d.c)

.....

2.3 PUNTI di FORZA

- ☐ Attività preferite.....
- ☐ Interessi.....
- ☐ Attività extrascolastiche.....
- ☐ Discipline in cui riesce.....
- ☐ Discipline preferite.....
- ☐ Figure di riferimento nell'extra-scuola
- ☐ (genitori, tutor, un compagno, un gruppo di compagni.....)

OSSERVAZIONI DELDOCENTE

(le voci costituiscono dei riferimenti per la stesura di osservazioni/rilevazioni dei docenti del c.d.c)

.....

3. MODALITA' DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazione finalizzata a rendere l'alunno consapevole delle proprie strategie, a incoraggiare l'uso di strategie utili ed abbandonare quelle disfunzionali

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO/A NELLO STUDIO

(barrare le voci che interessano)

- ☐ Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, mappe, tabelle o diagrammi ...*)
- ☐ Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico ...*)
- ☐ Modalità di svolgimento del compito assegnato (*è autonomo, necessita di azioni di supporto ...*)
- ☐ Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature ...*) Altro: ...

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

(eventuali osservazioni/integrazioni dei docenti del c.d.c)

.....

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

(barrare le voci che interessano)

- ☐ Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare mappe, grafici ...*)
- ☐ Fotocopie adattate
- ☐ Utilizzo del PC per scrivere
- ☐ Registrazioni
- ☐ Testi con immagini
- ☐ Altro: ...

OSSERVAZIONI DEL DOCENTE

(eventuali osservazioni/integrazioni dei docenti del c.d.c)

.....

4. DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

L'attività didattica individualizzata e personalizzata comprende le strategie metodologiche e didattiche che gli insegnanti prevedono di operare affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - con l'attivazione di specifiche azioni:
(scegliere le voci che interessano o aggiungerne altre)

- ☐ creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- ☐ prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- ☐ organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica cooperativa ed inclusiva;
- ☐ utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- ☐ verificare la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti;
- ☐ aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- ☐ verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce in classe;
- ☐ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere" (didattica metacognitiva);
- ☐ sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti o creare aspettative;
- ☐ sviluppare processi di autovalutazione ed autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- ☐ offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- ☐ Altro:

Per alcune tipologie di BES **ma assolutamente non per gli allievi con diagnosi di DSA** (come specificato nelle Linee guida allegate al D.M. 5669/2011, p. 7 e p. 18 "si devono rispettare gli obiettivi generali e specifici di apprendimento per non creare percorsi immotivatamente facilitati, ma rispettosi dell'incidenza del disturbo"), i docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica abbisognano. (Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013).

4. MISURE DISPENSATIVE concordate a seconda della tipologia del BES (Tabella A)

Per gli **alunni in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale**, le misure dispensative devono avere **carattere transitorio**. *"In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida"*.

5. STRUMENTI COMPENSATIVI (Tabella B)

Favoriscono l'autonomia dell'alunno e si basano su strategie metodologiche e didattiche che possono essere utili per tutta la classe in un'ottica di inclusività

Il Consiglio di classe opererà, sulla base delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati, i seguenti adattamenti della didattica:

6. ATTIVITA' PERSONALIZZATE:

- ☐ Semplificare le consegne scritte
- ☐ Ripartire i moduli di studio in più frazioni, anche in vista della verifica
- ☐ Evidenziare le informazioni essenziali con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline
- ☐ Fornire organizzatori grafici del materiale (schemi, tabelle, diagrammi)
- ☐ Fornire istruzioni per l'esecuzione di un compito e reiterare lo schema
- ☐ Mantenere un ritmo regolare di spiegazione e ripasso
- ☐ Fornire lo schema o mappa della lezione, dell'argomento ...
- ☐ Incoraggiare l'uso di calendari, agende, scalette ...
- ☐ Incoraggiare il lavoro di gruppo, la condivisione degli appunti, il clima collaborativo tra pari
- ☐ Altro:

7. MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

- ☐ Tempi più lunghi per le prove scritte o, in alternativa, di verifiche con minori richieste
- ☐ Interrogazioni programmate, evitando la sovrapposizione di interrogazioni e prove scritte
- ☐ Prove orali compensative di compiti scritti non ritenuti adeguati, con particolare riferimento alla lingua straniera
- ☐ Utilizzo di prove strutturate
- ☐ Utilizzo di mediatori didattici durante le verifiche scritte e orali (mappe, schemi, tabelle, liste...)
- ☐ Utilizzo di strumenti compensativi e mediatori didattici
- ☐ Valutazione costruttiva che terrà conto del contenuto più che della forma,tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
- ☐ Valutazione dei progressi personali
- ☐ Altro:

8. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A e B, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.

Disciplina	Misure dispensative concordate	Strumenti compensativi	Modalità di verifica e criteri di valutazione
Lingua e Letteratura Italiana			
Lingua Inglese			
Storia, Cittadinanza e Costituzione			
Matematica			
Fisica			
Latino			
Filosofia			
Scienze integrate (Scienze della Terra/Biologia/Chimica)			
Diritto			
Scienze Motorie e Sportive			
Religione Cattolica o attività alternativa			
Informatica			

A	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
1.	Dispensa dall'uso del corsivo
2.	Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
3.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
4.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
5.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
6.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
7.	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
8.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
9.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
10.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
11.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
12.	Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
13.	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
14.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
15.	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
16.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
17.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
18.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
19.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
20.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
21.	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
22.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
23.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
24.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
25.	Valutazione del procedimento e non degli errori grafici
26.	Adattamento delle verifiche nel rispetto delle modalità opportune _____ _____ _____

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
1.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
2.	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
3.	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
4.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
5.	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
6.	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati
7.	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
8.	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
9.	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
10.	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
11.	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
12.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
13.	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
14.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
15.	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
16.	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
17.	Altro _____

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a

- ☐ nulla o scarsa ☐ sufficiente ☐ buona ☐ esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa:

Strategie utilizzate nello studio:

- ☐ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- ☐ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- ☐ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- ☐ insufficiente ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Eventuali aiuti:

- ☐ ricorre all'aiuto di un tutor
- ☐ ricorre all'aiuto di un genitore
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

Strumenti da utilizzare a casa:

- ☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- ☐ tecnologia di sintesi vocale
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ fotocopie
- ☐ schemi e mappe
- ☐ appunti scritti al pc
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)
- ☐ testi con immagini strettamente attinenti al testo
- ☐ testi adattati con ampie spaziature e interlinee

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA

		Cognome e Nome	FIRMA	
Famiglia:		Padre:		
		Madre:		
Alunno/a (se maggiorenne)				
IL CONSIGLIO DI CLASSE				
N.	DOCENTE		MATERIA	FIRMA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Barbara Figliolia



LICEO SCIENTIFICO “FRANCESCO SEVERI”

Via Gabriele D'Annunzio - 84133 Salerno
Tel. 089 752436 - fax 0896307916 - C.F. 80028030650 - C.M. SAPS06000L
e-mail: saps06000l@istruzione.it - pec: saps06000l@pec.istruzione.it
Sito Web: www.liceoseverisalerno.edu.it



Ministero
dell'Istruzione e del Merito

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per alunni NAI o altri studenti stranieri

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Circolare Ministeriale n. 8 - 6 m

Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013

Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013

Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri del 26/02/2014

Circolare Ministeriale 24 del 1 marzo 2013

Anno Scolastico 202 -202

Alunno/a:

Classe:

Coordinatore di Classe:

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

INFORMAZIONI GENERALI

Cognome e Nome:	
Anno e luogo di nascita:	
Lingua/e d'origine:	
Anno di arrivo in Italia:	
Tipologia/Composizione del nucleo familiare:	

CARRIERA SCOLASTICA

All'estero N° anni:	
In Italia N° anni:	
Lingua parlata in famiglia	
Altre lingua conosciute	
Eventuali corsi di Italiano frequentati (data e luogo)	
Ha superato l'esame di Stato I ciclo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

2. TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE :

- ☐ alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- ☐ alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- ☐ alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.

3. AREE IN CUI SI EVIDENZIANO LE MAGGIORI DIFFICOLTA' (indicare l'area che interessa)

Area	Descrizione
Area Cognitiva	<input type="checkbox"/> Area linguistico-espressiva <input type="checkbox"/> Area logico-matematica <input type="checkbox"/> Ambito storico-geografico <input type="checkbox"/> Ambito artistico-espressivo
Area affettivo-relazionale	<input type="checkbox"/> Comportamento <input type="checkbox"/> Emotività
Area autonomia	<input type="checkbox"/> Metodo di studio <input type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro <input type="checkbox"/> Rispetto dei tempi

4. COMPETENZE NELLA LINGUA ITALIANA (Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue)

Comprensione orale:				
- italiano della comunicazione quotidiana	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	
- italiano dello studio	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	
Produzione orale:				
- italiano della comunicazione quotidiana	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	
- Italiano dello studio	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	
Comprensione del testo scritto				
Produzione scritta	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	
Competenza grammaticale e sintattica	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	
Competenza lessicale e semantica	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	
Livello complessivo nella lingua italiana iniziale		A1	A2	B1
				B2

5. LIVELLI DI CONOSCENZA IN RAPPORTO AI PREREQUISITI MEDIAMENTE RICHIESTI PER L'ETÀ ANAGRAFICA

Capacità di calcolo	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Capacità di risolvere i problemi a partire dalla formulazione grafica dei dati e delle richieste (Nel caso si sia ritenuto possibile valutarlo)	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Conoscenza del lessico specifico (Nel caso si sia ritenuto possibile valutarlo)	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Livello complessivo nell'area logico-matematica	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata
Conoscenza di lingue (specificare):	<input type="checkbox"/> Inadeguata	<input type="checkbox"/> Parz. adeguata	Adeguata
Note:			

6. SINTESI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

Competenza	Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue					
	LIVELLO					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
	(base)	(elementare)	(intermedio)	(intermedio sup)	(avanzato)	(padronanza)
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						

Produzione orale						
Produzione scritta						

7. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI / CONSIGLIATI

- ☐ Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare o l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
- ☐ Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- ☐ Intervento mediatore linguistico
- ☐ Sportello didattico alunni stranieri
- ☐ Recupero disciplinare
- ☐ Attività pomeridiane scolastiche.....
- ☐ Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola
(indicare presso quale ente

8. INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE RISPETTO AL PIANO DI STUDI

Il **Consiglio di classe**, in data.....tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, **propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi,**

- ☐ **solo in alcune materie (indicare quali)**
.....
.....
- ☐ **in tutte le materie**
- ☐ **solo in alcune materie con la dispensa delle rimanenti (situazione N.A.I.)**
.....
.....

Il presente PDP ha carattere transitorio:

- ☐ **Quadrimestrale**
- ☐ **Annuale**

Inoltre, in sintonia con la normativa sui B.E.S. e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico, il Consiglio di classe propone di adottare strumenti compensativi e misure dispensative di carattere transitorio, allo scopo di permettergli di raggiungere le competenze base prefissate nelle singole discipline. Sulla base del PDP in sede di scrutinio verrà scelta la dicitura più idonea da riportare a verbale le misure assunte.

9. CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCIPLINARI)

Gli obiettivi e i contenuti vengono individuati in base al livello di conoscenza della Lingua italiana dimostrata dallo studente (barrare la voce che interessa):

- ☐ Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- ☐ Ridotti: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile

- ☐ Gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

10. PROPOSTE METODOLOGICHE *(segnare le scelte che si intendono attuare)*

- ☐ Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)
- ☐ Utilizzare la classe come risorsa in attività in coppia, tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning
- ☐ Semplificare il linguaggio
- ☐ Semplificare le consegne
- ☐ Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo ecc.
- ☐ Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- ☐ Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- ☐ Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- ☐ Fornire strumenti compensativi
- ☐ Attuare misure dispensative
- ☐ Verifiche frequenti su segmenti brevi del programma.
- ☐ Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare
- ☐ Sportello disciplinare

11. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

- ☐ lettura a voce alta
- ☐ scrittura veloce sotto dettatura/scrittura di appunti durante le lezioni
- ☐ errori ortografici considerati gravi
- ☐ produzione di testi complessi
- ☐ organizzazione di interrogazioni programmate
- ☐ possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine;
- ☐ verifiche più brevi e tempi più lunghi per le prove.

12. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ☐ testi di studio alternativi/semplificati/ridotti/testi facilitati ad alta comprensibilità
- ☐ Tabelle per ricordare/mappe concettuali di ogni tipo
- ☐ dizionari, traduttori
- ☐ tavola pitagorica, tabelle delle formule
- ☐ calcolatrice
- ☐ registratore

13. VERIFICHE

- ☐ attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
- ☐ interrogazioni programmate
- ☐ personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)

- ☐ riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- ☐ prove orali in compensazione di prove scritte

Tipologie di verifica:

- ☐ prove oggettive (vero-falso; scelta multipla; completamento di frasi con parole indicate a fondo testo; cloze; collegamento; abbinamento parola-immagine/testo-immagine;..)-
- ☐ semplici domande con risposte aperte-

14. VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto :

- degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
- delle attività integrative seguite dall'alunno (corsi di italiano L2, se previsto)
- della motivazione
- dell' impegno
- dei progressi in italiano L 2
- dei progressi nelle discipline
- delle potenzialità dell'alunno
- delle competenze acquisite
- della previsione di sviluppo linguistico

Sulla base del PDP verrà scelta la dicitura più idonea tra quelle di seguito indicate:

1. "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno è stato inserito il.....e non conosce la lingua italiana ";
2. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana
3. La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana";
4. La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della lingua italiana dello studio.

Salerno, _____

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Allegato al PDP

MATERIA**Docente.....**

Cognome e nome dello studente..... Classe.....

Individuazione dei nuclei tematici da proporre:*(I contenuti della classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica dello studente)*

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	CRITERI E MODALITA' Di VERIFICA

Valutazione

Salerno,.....

Firma del Docente